

VIAGGIO A ISTANBUL , GEORGIA, ARMENIA RITORNO TURCHIA e GRECIA

Equipaggio, Pino Varesano e Adriana Greco.

Periodo, dal 05 giugno 2018 a 5 agosto 2018

Viaggio via terra autostrada un po' intasata da Trieste fino a Lubiana, poi tutta libera perché i camion proseguono per il nord verso l'Austria, frontiere libere siamo quasi a Nis, da Trieste

prima tappa prima di Belgrado km 590 dormito in area autostradale senza problema. Si cammina a 90 / 100 km senza traffico impostando, chi c'è l'ha, il cruise control, viaggio piacevole.

Dal confine cro/ srb a 220 km c'è una ottima area autostradale omv con standard europei ,parlando con un addetto si stanno attrezzando per una area c/s va bene anche per la notte

nome " lapovo "

06/06/2018

Arrivati al confine bulgaro/ turco.... stasera si dorme qui, **41.717249 26.351545** le pratiche di

passaggio frontiera le faremo domani mattina. Ultimo paese si chiama Capitan Andreevo .

Cenato tra i camionisti al "ristorante", si fa per dire, Mustafà serbo turco, 5 euro in 2

Questi i km: Slovenia Km 189 - Croazia Km298 - Serbia Km453 - Bulgaria Km 360

Per le prossime informazioni in Turchiaaspettate che trovi un WiFi Domani Ciao a tutti

P.s.: Per chi viene in Turchia ricordatevi che fino al 15 giugno c'è il ramadan e si potrà trovare

traffico ai confini perché tanti turchi tornano a casa, dopo inizia il Baijram 3 giorni di festa e tutti

si spostano per le località sul mare.

Buongiorno a tutti Dal vostro inviato in oriente, riprendo il discorso dalla Serbia:

Gasolio dinari

163.90 (euro1.31/ euro 125). Se si paga con carta di credito è meglio, non c'è da cambiare.

08/06/20

Entrata in Turchia con un po' di passaggi burocratici, controllate la vostra carta verde se c'è la

Turchia. Una buona notizia è la svalutazione della lira turca : nel 2017 per andare

nel dodecaneso da Bodrum con 1€ si avevano 3 lire turche, oggi con 1€ 5,2 lire turche.

La prima città che s'incontra, Edirne.



Oggi siamo a Istanbul a pranzo dietro la moschea del Solimano il magnifico. Per il posteggio solo sul bosforo in Kennedy caddesi 42,770073 28,5490030 Solo per scarico cassetta wc, no acqua, Diesel lire turche 5.44 pari a euro 1.04 Costo del

parcheggio 6

euro al giorno. Ma ho avuto notizia di un altro parcheggio, che non conosco.

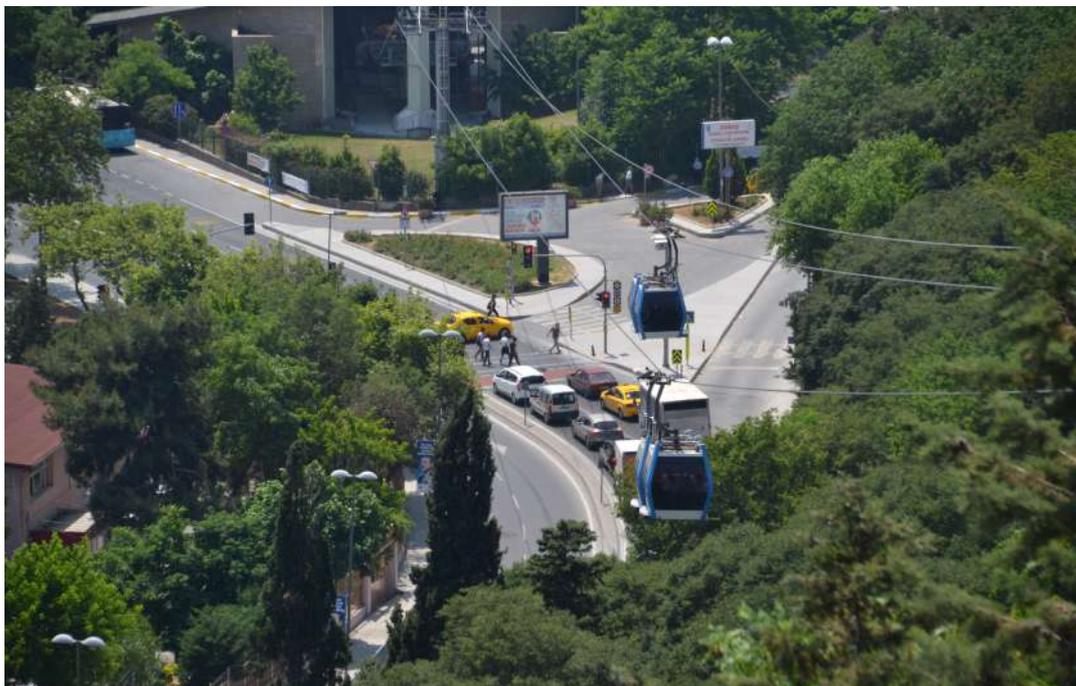
09-10-11/06/2018

Visita d'obbligo al PERA HOTEL

costruito dopo l'avvio dell' "Orient express" arredato in stile d' epoca frequentato da Agatha Christie , Ernest Hemingway e Kemal Ataturk..... un tuffo nel passato.

Eccomi, ancora da Istanbul,

il panorama dal punto "Perre Loti" innamorato di questa citta, meglio non andare in camper, se avete lo scooter o con i taxi, non sono cari, si arriva anche con la funivia.





..... c'è anche la funivia interrata, che sale obliquamente, e porta dal mare all'inizio della istikbal cadd. Sulla grande piazza vicino all'ambasciata francese, poi da lì, sempre con la istikbal, si arriva sino alla torre di Galata, e scendendo ancora, sul ponte di Galata.,
Proseguo in Turchia, sono a Trabzon, Turchia orientale a 400 km dal confine

Georgiano domani ci entriamo .

Visitata Istanbul 3 giorni e girata la città con lo scooter Il gasolio varia da lire turche 5.42 a 513 ,se si divide per 5.2 e si sa il prezzo in euro. Soste sempre nelle grandi aree autostradali dove fermano i bus con pranzi a 5/6 euro a persona, self service, oltre ai ristoranti

annesso anche il supermercato ben fornito La costa del Mar Nero non è entusiasmante nulla a

che fare con l' Egea Appena trovo un altro Wi-Fi vi informo, il prossimo mese penso di essere in

Grecia.

Il parcheggio in Kennedy Caddesi Il palazzo del sultano DOLMABASHE Santa Sofia Il parcheggio

in Kennedy Caddesi Il palazzo del sultano DOLMABASHE

12/06/2018



Ci aspettano 1500 km per la frontiera georgiana ,le autostrade veloci e le aree stradali dove vengono accolti anche i bus turistici sono un porto sicuro per i viaggiatori,anche per la notte.

12/06/2018

Arriviamo alla frontiera di SARPI ,sul mar Nero,abbastanza incasinata ma le pratiche si svolgono abbastanza celermente ,controllo dei passaporti ed assicurazione obbligatoria per il camper ,euro 40. Il visto non è più obbligatorio.

Il primo sito storico che si incontra dopo pochi km è la fortezza di GONIO ,non particolarmente interessante ,ma vicino si trova il primo cambiovalute dove cambiamo la valuta ,un euro =2.789 lari .

Ho un problema con la marmitta di scarico,ha ceduto, un signore li vicino si offre di condurmi in un officina che esegue questi lavori,prima impressione : i georgiani sono persone affabili ,mentre mi riparano il camper,si scherza ,probabilmente non hanno mai visto un camper italiano.

Alla fine ,dopo che 3 operai si erano sdraiati sotto ,troppo alto per entrare , viene riparato e chiesto 20 euro per il lavoro, lascio una bottiglia del COLLIO della mia riserva e con calorose strette di mano ci salutiamo.

Saprò nel corso del viaggio che i georgiani sono ottimi produttori e “consumatori “ di vino e che sono gaudenti della buona tavola e delle mangiate in compagnia.

Arrivati a BATUMI troviamo un parcheggio vicino al mare e ci concediamo una pausa in un bar ristorante ultramoderno con il pavimento in vetro che lascia vedere il mare sottostante.

La città è un contrasto di architetture tra il moderno e il passato con palazzoni in stile sovietico che vengono pian piano sostituiti con edifici più funzionali .



Bello il lungomare con piste ciclabili ed una bella spiaggia.

13/06/2018

Proseguiamo per una quindicina di km a nord ed arriviamo in una località balneare con una pineta che arriva fino alla spiaggia ,qui ci fermiamo un paio di giorni per riprenderci dalla tirata stradale turca .

KOBULETI N41.86134° E41.77835°



14/06/2018

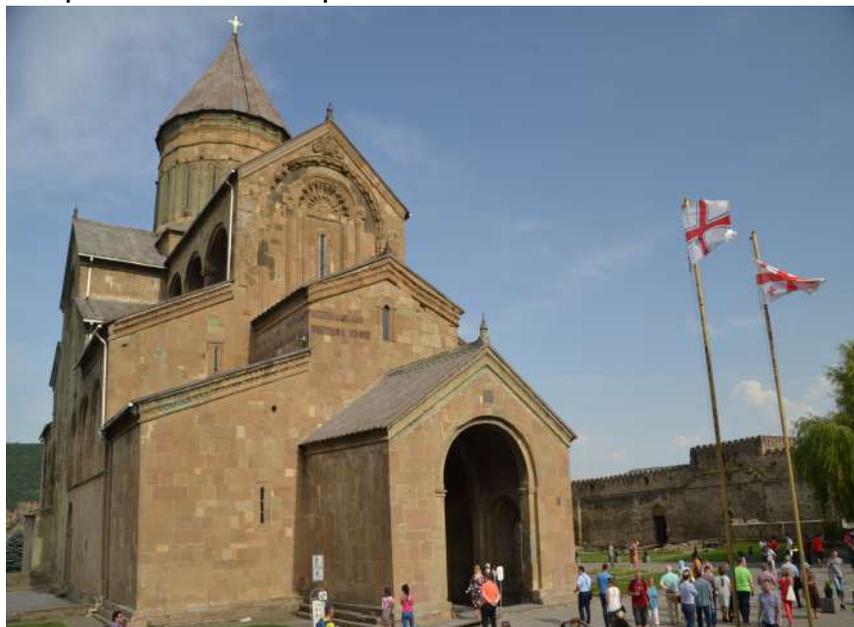
Riprendendo dopo la sosta ,proseguo per il nord verso la città di POTI, non particolarmente interessante se non per una chiesa molto grande su un crocevia stradale ,è il porto industriale della Georgia ,proseguiamo per una meta interessante per i georgiani,popolo molto religioso ,come d'altronde gli armeni. Sono paesi a maggioranza cristiana e sono indipendenti dalla chiesa di Roma e dalla ortodossa di Mosca , hanno un loro vescovo , praticamente sono religioni acefale. KUTAISI è un cittadina che ha un turismo di georgiani che ruota attorno alla cattedrale di BAGRATI ,molti pellegrini soggiornano nelle vicinanze. Sosta al monastero di GELATI N42.29587° E 42.77002° per la notte





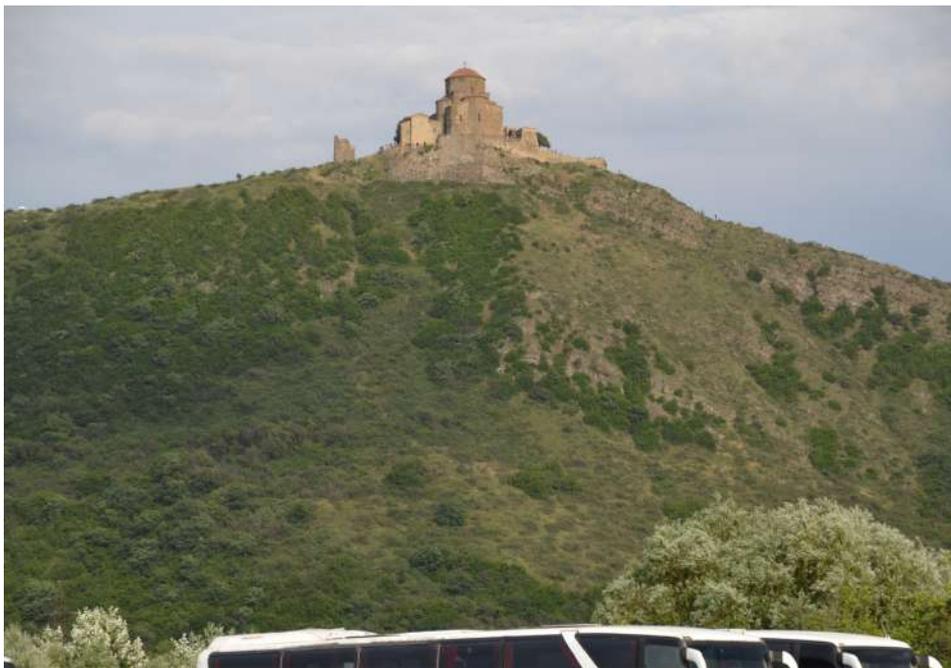
15/06/2018

Da Kutaisi ci dirigiamo verso la città di MTSKHETA dove si trova la cattedrale più grande e più antica della Georgia : SVETI-TSHOVELI ,il cristianesimo che proveniva dall' oriente si diffuse proprio in Georgia ed Armenia ,qui nel IV° secolo il re Gorgasali fece costruire la prima chiesa del paese.



Il grande parcheggio dei bus turistici è molto utile per la sosta con servizi WC ,anche notturna ,ed è anche sorvegliato. N41.84292° E44.72279°.
L' escursione da non mancare assolutamente è la chiesetta di JVARI sul monte che

domina tutta la vallata dove confluiscono i fiumi MIKVARI ed ARAGVI ,vista eccezionale.



La scelta migliore è farsi portare da un taxi per pochi lari senza spostare il camper dal comodo posteggio, anche perchè sul monte il posteggio è molto congestionato

(consiglio di chiedere prima il costo della corsa) il taxi aspetta il turista e poi lo riporta a valle.



16/17/06/2018

Siamo diretti ora nella città di GORI città natale di Stalin dove nel museo è descritta tutta la vita del dittatore con i suoi cimeli, fuori c'è il vagone ferroviario con cui si spostava nell'URSS dal momento che non amava viaggiare in aereo, la sua casa natia ,davanti al museo ,è stata inglobata in un edificio e per fare ciò sono state



abbattute le abitazioni attorno e d è stato fatto un giardino.

Abbiamo posteggiato per la visita dietro al museo vicino ad un ristorante di cui ci



siamo serviti ed a un posteggio di taxi N 41.98755 ° E 44.10501°; per la notte siamo mercato caucasico ,N 41.98685° E 44.10407°,in mezzo alla piazza un grande monumento di fattura sovietica.





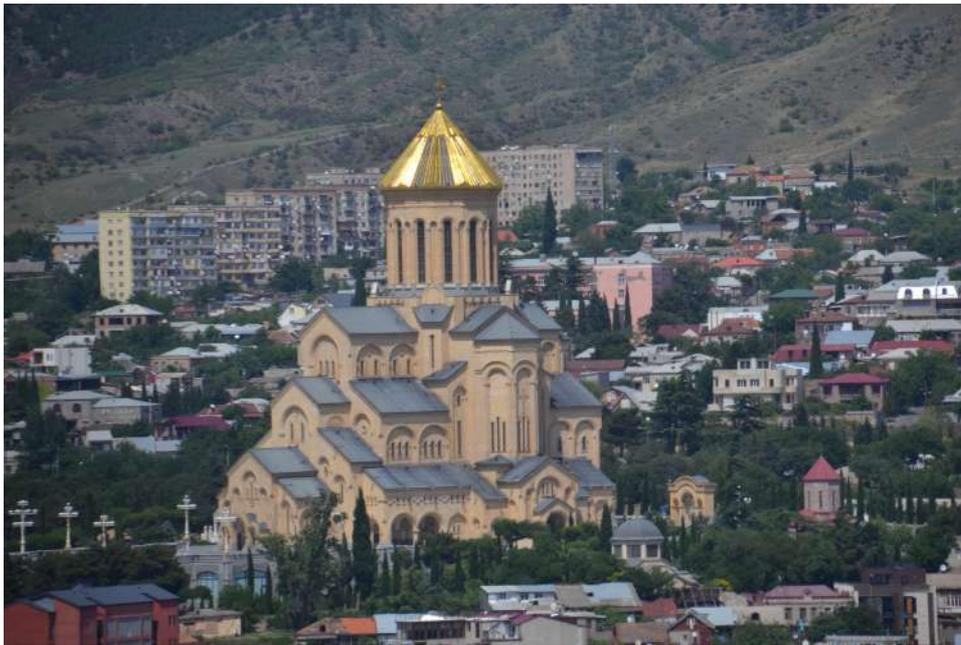
18/06/2018

La prossima tappa è la capitale TIBLISI dove si vedono turisti di varie nazionalità ,cui bisogna dedicare almeno 2 giorni.La città si stà dando una impronta occidentale con un giardino vicino al fiume da dove parte una funivia che permette di avere una bella visione della valle e spicca la futuristica architettura del teatro con la copertura in metallo luminescente.

(la spada per i nemici ,la coppa di vino per gli amici) ,la funivia costa davvero poco.



Facciamo una visita anche nel quartiere vecchio dove si notano molti restauri in corso. Da dove parte la teleferica se si passa su un ponte pedonale futuristico si arriva al quartiere dei ristoranti ,bar molto animati da turisti da tutto il mondo . Tbilisi ha numerose chiese a testimonianza della fede cristiana del paese,su tutte spicca la CATTEDRALE SIONI eretta in origine nel VI° e VII° sec.



Ripartiti da TIBLISI ci immettiamo nella direzione della "MILITARY GEORGIAN HIGHWAY " l'unica via che permette alla Russia di arrivare a sud, in un territorio

montuoso e difficile da attraversare specialmente in inverno.

La strada prosegue salendo sui monti tra verdi vallate ,tappa d'obbligo al monastero fortezza di ANANURI che domina in corso del fiume ,il posto è turistico con i bus che si fermano e nel piazzale ci sono molte bancherelle “trappola per turisti”,che vendono molti

oggetti di artigianato. Il posto è anche adatto alla sosta notturna N42.163513 E 44.702623. La strada arriva fino a STEPANTSMINDA ultimo paese georgiano ,oltre si trova il paese diVLADIKAVKAZ che è già Russia e ci vuole il visto per proseguire. Sul passo si apre uno spettacolo grandioso con una terrazza colorata costruita a strapiombo che permette una visione sul monte Kazbek e il parco nazionale dello SVANETI. Siamo a 2400 mt sul livello del mare.

testimoniano i molti TIR in transito.



Vediamo camion arca che entrano in Georgia carichi di fuoristrada nuovi russi UAZ dalla linea come 40 anni fa.



Ritorniamo in direzione di TIBLISI per poi dirigersi verso il paese di TELAVI per visitare l'ultimo sito interessante ,la fortezza di ALAVERDI

19/06/2018

Presso il paese di IKALTO n41.95001 e45.39006,ci sistemiamo per la notte vicino ad un negozio di tanti generi ,non solo alimentari . Dopo un po sentendoci parlare italiano,chiamano una signora che parla la nostra lingua e che ci invita a pernottare nel giardino di casa sua; ci spiega di lavorare in Italia come badante nel paese di GIOVINAZZO in Puglia assieme ad altre donne georgiane. Il giorno dopo ci invita a pranzo (i kinkali è il loro piatto nazionale) e di andare a visitare una chiesa antica nel bosco del suo paese,effettivamente come scrive la Lonely Planet il georgiano è un popolo molto ospitale, ci sdebitiamo con pacchetti di caffè ,il minimo sindacale.



Ci dirigiamo adesso verso la frontiera georgiana/armena di BAGRATASHEN .

L'entrata in Armenia

La nostra prima tappa è SEVAN con il suo grande lago che attira gran parte del turismo balneare dell'Armenia. Lo testimoniano i numerosi bus turistici parcheggiati nel grande piazzale dove è possibile la sosta ed il pernottamento con un piccolo obolo al parcheggiatore. N40,56354 E45,00786.

20/21/06/2018



Al mattino visita al vecchio monastero sulla collina con un vista spettacolare sul lago.



Diversi ristoranti offrono come piatto principale la trota del lago ,verso sera ne approfittiamo.

A 30 km a sud ,costeggiando il lago si trova uno dei siti storici più antichi dell' Armenia : la cittadina di NORATUS che vanta uno dei cimiteri più interessanti del paese con le sue pietre tombali con i caratteri scolpiti , sono le caratteristiche KHACHKAR le antiche croci di pietra. Un' antica tradizione vuole che contro gli spiriti maligni si porti una bottiglia d'acqua sulla tomba di un sacerdote e la si getti rompendola sulla pietra , la si vede vicino alla chiesetta coperta di cocci di vetro.



Proseguiamo verso sud salendo su un passo di montagna conosciuto già ai tempi di Marco Polo, era sul itinerario della via della seta Superato il passo di SELIM o VAYOTS DZOR si arriva al caravanserraglio di Selim costruito dal principe Cesare Orbelio come ricovero delle carovane che qui transitavano nel 1332. Un poderoso edificio che resiste ancora oggi perchè costruito con pietre basaltiche. Qui troviamo l'unico camper che abbiamo visto in Armenia ed una comitiva di ragazzi che pernottavano qui .39.949672,45.236784.



22/06/2018

Il viaggio continua verso YEREVAN costeggiando il confine turco sotto la mole del Monte

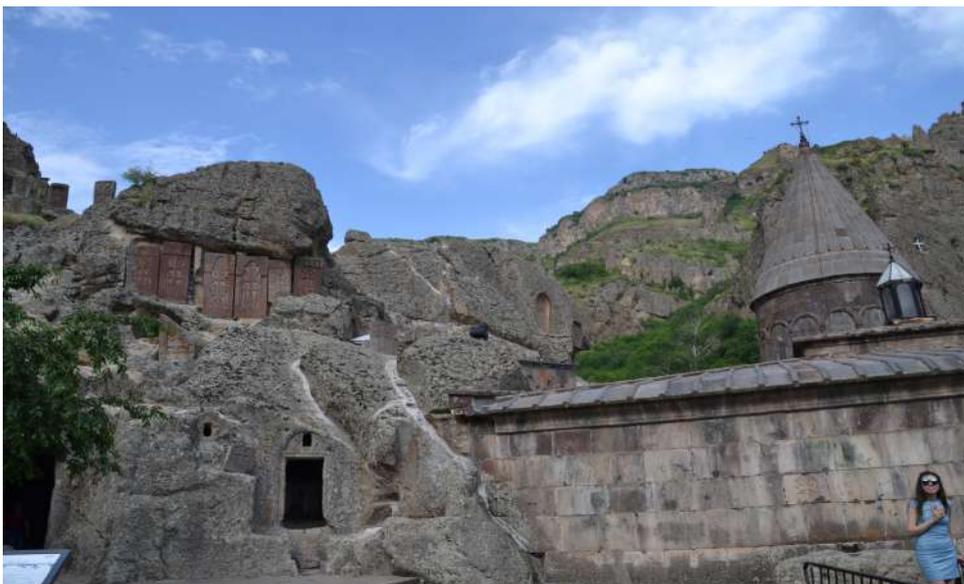
ARARAT che da il nome anche alla cittadina sotto le pendici.

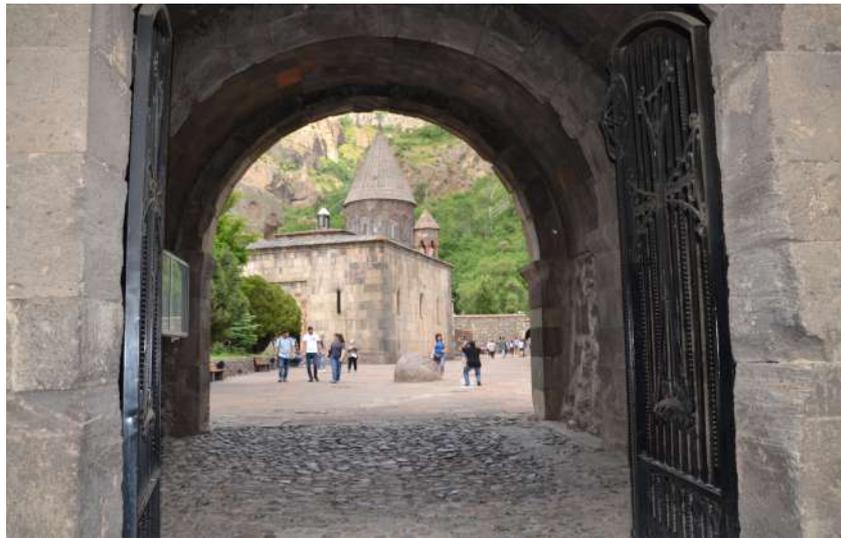
Prima però una deviazione ci permette di visitare un monumento che certifica la presenza ellenistica nel paese ed è il Tempio di GARNI costruito sul ciglio di una depressione montuosa da cui la vista spazia a 360 ° .



Ci sono molti turisti e per il parcheggio c'è un po di difficoltà , oltre agli armeni e georgiani notiamo molti russi che continuano a passare le vacanze in questi paesi anche se hanno dovuto accettare la separazione dopo la caduta dell'URSS.; ma

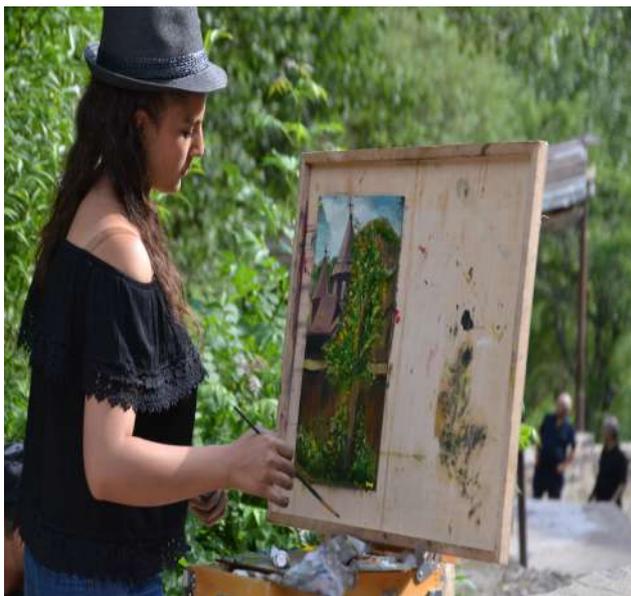
notiamo anche molti giapponesi (strano ,direte voi , ahahah) arrivano con voli charter ed affittano automobili per girare il paese in modo autonomo. Sono facilitati nella guida perchè il parco macchine è ancora composto dalle vecchie LADA costruite a Togliattigrad e pian piano vengono sostituite dalle Honda,Toyota, Suzuki a guida a destra che altrimenti i giapponesi non saprebbero a chi esportarle. I russi invece arrivano con le proprie auto fuoristrada e sono facilitati perchè in questi paesi si parla ancora il russo. 40.112560,44.730322
A pochi km a nord il sito molto frequentato è il Monastero di GEGHARD molto caratteristico perchè scavato quasi interamente dentro al monte.





anche qui, come in tutti gli altri monasteri la vista è eccezionale ,sembra che i monaci scegliessero i posti più inaccessibili per costruirli ,forse per essere più vicini a Dio. Tolviamo molto movimento perchè c'è uno spozalizio in corso e gli invitati sono perlopiù russi con Mercedes e pulmini nuovi adibiti agli spostamenti . Il ristorante con terrazza sul burrone è il posto per il rinfresco a cui tutti partecipano e dove viene officiata la cerimonia .

Ci fermiamo anche noi con i visitatori del posto a pranzo e dove abbiamo modo di gradire il vino armeno che è di qualità molto buona ,come il georgiano ,d'altronde. 40.140304,44.818021 Ampio piazzale adatto anche per la sosta notturna.



23/24/25/06/2018

YEREVAN sarà la prossima mèta da raggiungere ,non molto lontano in quanto le distanze sono di pochi km , puntiamo verso il museo del genocidio sito su una collina con grandi spazi buoni per la visita e per la sosta notturna vicino ad una stazione di taxi che risulterà la scelta giusta per farci portare in centro senza far scendere lo scooter dal momento che i prezzi per spostarsi sono realmente bassi (chiedere sempre prima il costo è buona norma) 40.185111,44.487412.

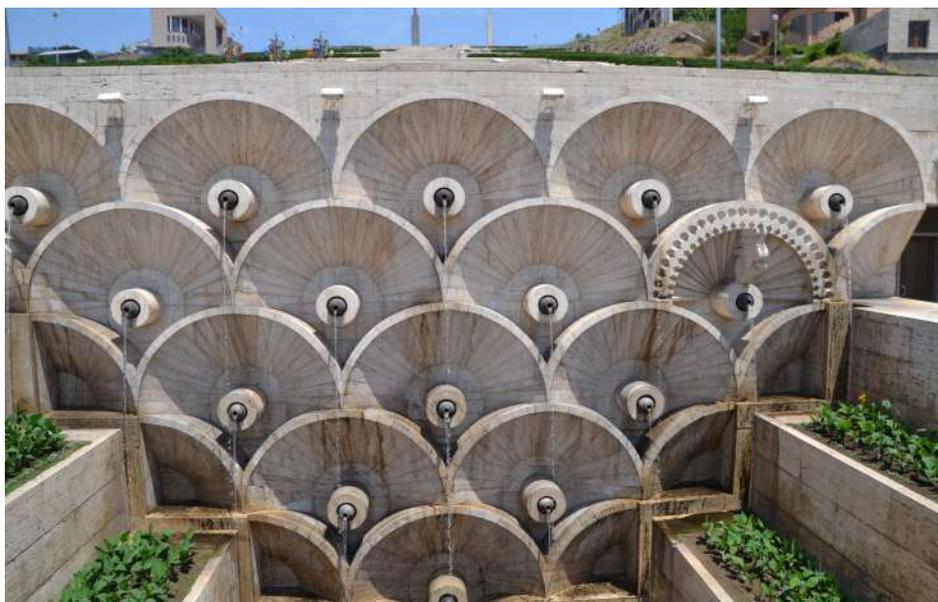




Il memoriale è un posto molto toccante che descrive il dramma degli armeni ad opera dei turchi nei primi novecento e che tuttora è una ferita aperta tanto da aver ancora nel 2018 i confini chiusi tra i 2 paesi e che, per entrare ed uscire, bisogna giocoforza attraversare la GEORGIA.

IL centro di Yerevan è molto animato e nel suo giardino della città c'è la fontana la "CASCADE"





di costruzione russa ,i luoghi più interessanti si trovano in OPERA SQUARE e REPUBLIC SQUARE ,visitabili a piedi. Nella via MASHTOTS AVE invece si trova la Moschea Blu persiana in un giardino che comprende anche la “madrasa” e che è un'oasi di tranquillità nel centro città ,è importante perche testimonia le origini persiane dell'Armenia (ne fu la capitale) , molto accesi i colori della cupola con le piastrelle multicolori.

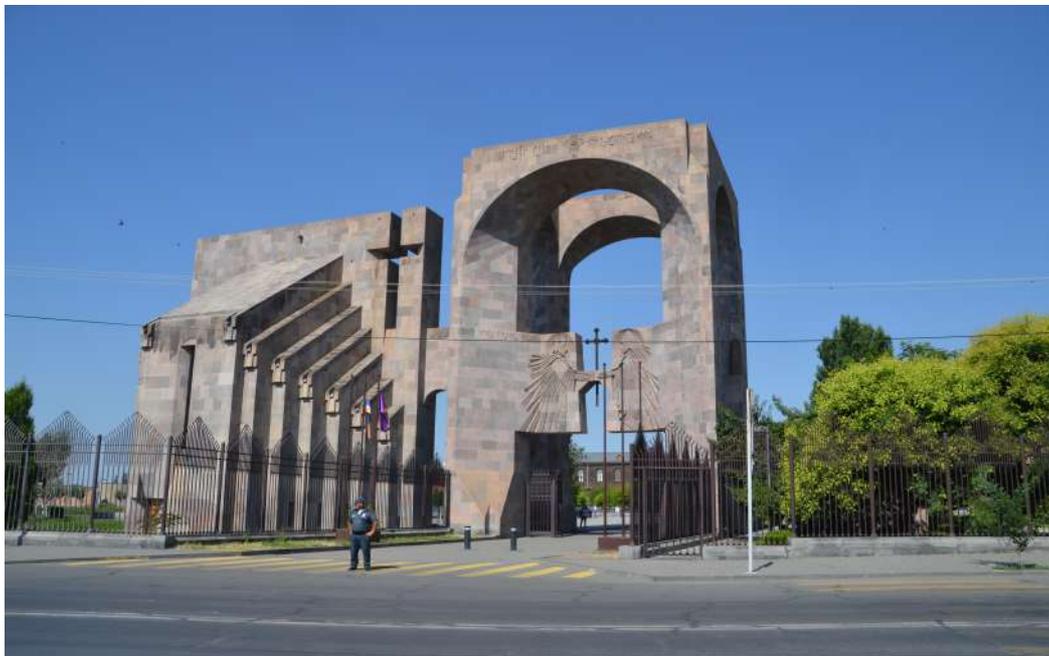


Sulla stessa via ,quasi di fronte, il grande mercato coperto della città con ristoranti fast food.



26/06/2018

Riprendiamo il viaggio verso “ il vaticano” dell'Armenia ,la città di EJMIATZIN ,il centro religioso dell'Armenia con la vecchia cattedrale in fase di restauro ,un grande parcheggio custodito permette la visita in tranquillità ed il pernottamento 40.161421,44,294965.



Molto bello e ben curato il grande parco.
Stiamo per concludere il tour dell'Armenia dirigendoci verso nord ,verso il confine georgiano non prima di visitare l'ultimo monastero per la sua caratteristica del materiale da costruzione ,siamo nella cittadina di ARTIK presso la località di

HARIDJAVANK la chiesa molto antica e stata eretta con un materiale ricavato da una cava vicina ,è il famoso travertino che da delle tonalità e sfumature tra il rosso scuro ,il giallo ed il marrone molto appariscente ; oltretutto è un materiale ritenuto anche isolante per il caldo ed il freddo.



Prima di arrivare, un'automobile ci fa cenno di fermarci ,è un armeno che parla la nostra lingua e mi dice di conoscere una signora armena della mia città che è attiva per la comunità di Trieste ,e davvero piccolo il mondo ,la conosco anch'io. Effettivamente c'è stata una grande diaspora del popolo armeno ed abbiamo una ulteriore prova ,quando nei pressi del monastero incontriamo 2 signore armene che provengono dall'Australia e che ritornano a cercare le loro radici.

40.607084,43.999410.

Riprendiamo la strada verso la frontiera AR/GE di BAVRA 41.138256,43.795576 effettuate le veloci pratiche entriamo in Georgia per fare i circa 80 km che ci separano dalla frontiera GE/TR

in un paesaggio che attraversa colline e laghi quasi disabitati con i campi in piena fioritura dai colori accesi.



27/06/2018

La frontiera è denominata AKTAS BORDER GATE 41.235051,43.201180 ,arrivati alla sera e pernottato qui ,il pernottamento alle frontiere è sempre stato un posto sicuro per fermarsi. Un zelante giovane doganiere turco con modi non proprio amichevoli voleva farmi vuotare il gavone compreso lo scooter ma per fortuna un collega turco lo ha dissuaso , probabilmente il giovane doveva fare carriera (ah ah ah).

Ora dobbiamo attraversare tutta la Turchia per arrivare a Cesme e poterci imbarcare per le isole greche.....ma questa è un'altra storia.

Termina qui il bellissimo viaggio in questi 2 paesi caucasici da poco aperti al turismo e proprio per questo sorprendenti , è ovvio che ci vuole spirito di adattamento in quanto tale ,strutture per i camper devono ancora nascere ma il desiderio di conoscenza rende in secondo piano queste manchevolezze.

I due popoli sono molto ospitali e non abbiamo trovato ostacoli nel viaggio , è stata senz'altro una esperienza positiva in tutti i sensi.

Guida usata LONELY PLANET cartacea : GEORGIA ARMENIA AZERBAIJAN

Per le mappe stradali ho scaricato sullo smartphone l'applicazione SYGIC a pagamento sui 20 euro per sempre ,usufruibile off line risparmiando i dati , dal momento che il mio TOM TOM, ma non so se altri lo prevedano , non ha le mappe per questi 2 paesi caucasici ma limitandosi alla Turchia.

Foto particolari.
Macchine per matrimoni



28/06/2018
Ci imbarchiamo da Cesme per Chio.



Questi i Km
Trieste Istanbul 1558 (SLO CRO SRB BG)
Istanbul SARPI (GE) 1252
Georgia tot km 1164
Armeniakm 780

Georgia Ritorno km 67
 Turchia Ritorno km 2030
 Grecia (igoumenitsa) Km940
 ritorno da PATMOS / PIREO / IGOUMENITSA (imbarco per ANCONA)
 Costo autostrade fino ad Istanbul
 Slovenia vignetta euro 15.00
 Croazia caselli " 26.37
 Serbia vignetta " 60.00
 Bulgaria caselli " 10.00
 Tot " 111.37
 Cambio valute
 Georgia 1 E = 2.789 Lari Gasolio € 087,5
 Armenia 1 E= 550 Dram Gasolio € 087,6 / 088.00
 Turchia 1€ 5.2 lire turche Gasolio € 0.98 / 1.04
 Serbia 1€ 125 dinari serbi Gasolio € 1.31

